



PROVINCIA di BENEVENTO

ASSEMBLEA dei SINDACI

(Legge 7 aprile 2014, n. 56, art. 1, comma 55)

VERBALE di DELIBERAZIONE n. 1 Registro 2023 - Seduta del 29/06/2023

OGGETTO: Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 13 del 22.06.2023. Rendiconto dell'esercizio Finanziario 2022. Parere ex art. 1 co.55 L.56/2014.

L'anno **duemilaventitré**, addì **ventinove** del mese di **giugno** alle ore **09:30** presso la Rocca dei Rettori, su convocazione del Presidente della Provincia di Benevento Nino Lombardi, Protocollo Generale n. 15898 del 22/06/2023, ai sensi dell'art. 1, comma 5, della legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i. e dell'art. 34, comma 5, del vigente Statuto Provinciale, si è riunita l'Assemblea dei Sindaci dei Comuni della Provincia di Benevento.

Presiede il Presidente della Provincia di Benevento **Nino Lombardi**.

Partecipa il **IL SEGRETARIO GENERALE, Dott.ssa Maria Luisa Dovetto**.

A seguito della registrazione dei rappresentanti dei Comuni, effettuata dal personale del Servizio Affari Generali, su disposizioni date in precedenza dal Segretario Generale, sono stati acquisiti i nominativi dei Sindaci o dei loro delegati, sulla base delle deleghe presentate agli atti.

I lavori dell'Assemblea hanno inizio alle ore **10,16**;

Il Segretario Generale sulla base delle registrazioni dei presenti dei Rappresentanti in proprio o per delega dei Comuni e al termine dichiara, ai fini della validità della seduta i seguenti dati:

Comuni della Provincia Benevento	n.78
Popolazione Complessiva dei Comuni Provincia Benevento <i>(risultante dall'ultimo censimento Anno 2011)</i>	284.900
Rappresentanti Comuni presenti in aula <i>(in proprio o per delega)</i>	42 <i>(superiore ad 1/3 = 26)</i>
Popolazione corrispondente ai Comuni presenti in aula	189.408 <i>(superiore ad 1/3 = 142.451)</i>

Pertanto il Presidente dichiara la validità della Seduta;

Si riporta di seguito il prospetto dal quale si evincono i Comuni presenti, suddivisi per fasce di popolazione ed i loro rappresentanti, che viene contestualmente proiettato sullo schermo installato in aula consiliare:

n.	fascia	comune	popolazione	cognome/nome	carica	presenza
1	C	Airola	8.062	Laudanna Camillo A.	consigliere	PRESENTE
2	A	Amorosi	2.836	Cacchillo Carmine	sindaco	PRESENTE
3	C	Apice	5.802	Pepe Angelo	sindaco	ASSENTE
4	A	Apollosa	2.697	Parente Danilo	sindaco	ASSENTE
5	A	Arpaia	2016	Fucci Pasquale	sindaco	ASSENTE
6	A	Arpaise	830	Forni Rossi Vincenzo	sindaco	ASSENTE
7	A	Baselice	2.555	Ferella Lucio	sindaco	PRESENTE

8	E	Benevento	61.489	Zanone Giovanni	consigliere	PRESENTE
9	A	Bonea	1.483	Roviezzo Giampiero	sindaco	ASSENTE
10	A	Bucciano	2.077	Iuliano Vincenzo	consigliere	PRESENTE
11	A	Buonalbergo	1.824	Gambarota Michele	sindaco	ASSENTE
12	A	Calvi	2.616	Rocco Armando	sindaco	PRESENTE
13	A	Campolattaro	1.084	Paglia Simone	sindaco	PRESENTE
14	A	Campoli Monte Taburno	1.546	Grasso Tommaso Nicola	sindaco	ASSENTE
15	A	Casalduni	1.474	Iacovella Pasquale	sindaco	PRESENTE
16	A	Castelfranco in Miscano	935	Panella Massimo Michele	vice sindaco	PRESENTE
17	A	Castelpagano	1.547	Zaccaria Vito	consigliere	PRESENTE
18	A	Castelpoto	1.326	Ciarmoli Leonardo	consigliere	PRESENTE
19	A	Castelvenere	2.620	Verrillo Giovanni	consigliere	PRESENTE
20	A	Castelvetero in Valfortore	1.389	Mottola Gianfranco	sindaco	ASSENTE
21	A	Cautano	2.091	Gisoldi Alessandro	sindaco	PRESENTE
22	B	Ceppaloni	3.375	Cataudo Claudio	sindaco	ASSENTE
23	B	Cerreto Sannita	4.083	Parente Giovanni	sindaco	PRESENTE
24	A	Circello	2.476	Iarusso Gabriele	vice sindaco	PRESENTE
25	A	Colle Sannita	2.513	Michele Iapozzuto	sindaco	PRESENTE
26	B	Cusano Mutri	4.186	Iadarola Antonio	consigliere	PRESENTE
27	A	Dugenta	2.752	Di Cerbo Clemente	sindaco	ASSENTE
28	A	Durazzano	2.247	Crisci Alessandro	sindaco	ASSENTE
29	B	Faicchio	3.698	Borrelli Paola	consigliere	PRESENTE
30	B	Foglianise	3.509	De Santis Carmine	consigliere	PRESENTE
31	A	Foiano di Valfortore	1.477	Ruggiero Giuseppe	sindaco	ASSENTE
32	A	Forchia	1.238	Papa Pino	sindaco	PRESENTE
33	A	Fragneto l'Abate	1.116	Marrone Nicola	vice sindaco	PRESENTE
34	A	Fragneto Monforte	1.889	Facchino Luigi	sindaco	ASSENTE
35	A	Frasso Telesino	2.404	Viscusi Pasquale	sindaco	ASSENTE
36	A	Ginestra degli Schiavoni	532	Zaccaria Spina	vice sindaco	PRESENTE
37	C	Guardia Sanframondi	5.246	Falato Carlo	vice sindaco	PRESENTE
38	B	Limatola	4.077	Parisi Domenico	sindaco	ASSENTE
39	A	Melizzano	1.892	Insogna Rossano	sindaco	ASSENTE
40	B	Moiano	4.121	Meccariello Lucia	consigliere	PRESENTE
41	A	Molinara	1.662	Addabbo Giuseppe	sindaco	ASSENTE
42	A	Montefalcone di Valfortore	1.650	Sacchetti Michele Luigi	sindaco	PRESENTE
43	D	Montesarchio	13.198	Schipani Umberto	consigliere	PRESENTE
44	C	Morcone	5.042	Ocone Giulia	consigliere	PRESENTE
45	B	Paduli	4.085	Vessichelli Domenico	sindaco	PRESENTE
46	A	Pago Veiano	2.545	De Ieso Mauro	sindaco	ASSENTE
47	A	Pannarano	2.082	Pacca Enzo	sindaco	ASSENTE
48	A	Paolisi	1.983	Maietta Umberto	sindaco	ASSENTE
49	A	Paupisi	1.560	Coletta Antonio	sindaco	PRESENTE
50	A	Pesco Sannita	2.081	Gentile Nicola	sindaco	ASSENTE
51	A	Pietraroja	587	Mannato Carmelina A.	consigliere	PRESENTE
52	B	Pietrelcina	3.081	Mazzone Salvatore	sindaco	PRESENTE
53	A	Ponte	2.661	De Filippo Maria Cristina	vice sindaco	PRESENTE
54	A	Pontelandolfo	2.288	Testa Valerio	sindaco	PRESENTE
55	A	Puglianello	1.380	Rubano Francesco	sindaco	ASSENTE

56	A	Reino	1.262	Calzone Antonio	sindaco	ASSENTE
57	C	San Bartolomeo in Galdo	5.090	Agostinelli Carmine	sindaco	ASSENTE
58	C	San Giorgio del Sannio	9.809	Ciampi Angelo	sindaco	ASSENTE
59	B	San Giorgio la Molara	3.050	De Vizio Nicola	sindaco	PRESENTE
60	B	San Leucio del Sannio	3.238	Iannace Nascenzio	sindaco	ASSENTE
61	A	San Lorenzello	2.320	Lavorgna Antimo	sindaco	ASSENTE
62	A	San Lorenzo Maggiore	2.165	Iannotti Carlo Giuseppe	sindaco	ASSENTE
63	A	San Lupo	863	Ciaglia Pietro	consigliere	PRESENTE
64	B	San Marco dei Cavoti	3.544	Marino Angelo	sindaco	PRESENTE
65	A	San Martino Sannita	1.277	Martignetti Angela	sindaco	ASSENTE
66	A	San Nazzaro	914	Manganiello Giovanni	sindaco	ASSENTE
67	B	San Nicola Manfredi	3.624	Vernillo Arturo	sindaco	ASSENTE
68	B	San Salvatore Telesino	4.038	Natillo Roberto	vice sindaco	PRESENTE
69	A	Santa Croce del Sannio	985	Zeoli Antonio	sindaco	PRESENTE
70	D	Sant'Agata dei Goti	11.310	Ciervo Alfonso	consigliere	PRESENTE
71	B	Sant'Angelo a Cupolo	4.264	Cataffo Diego	sindaco	ASSENTE
72	A	Sant'Arcangelo Trimonte	641	Rossetti Rocco	sindaco	PRESENTE
73	A	Sassinoro	659	Apollonio Luca	sindaco	ASSENTE
74	B	Solopaca	3.956	Forgione Pompilio	sindaco	PRESENTE
75	C	Telese Terme	6.964	Caporaso Giovanni	sindaco	ASSENTE
76	A	Tocco Caudio	1.543	Caporaso Gennaro	sindaco	ASSENTE
77	B	Torreco	3.439	Iannella Angelino	sindaco	PRESENTE
78	A	Vitulano	2.930	Scarizzi Raffaele	sindaco	ASSENTE
			284.900			

Il Presidente apre i lavori della seduta e dà la parola al Dirigente del Settore Amministrativo Finanziario per procedere ad una trattazione unitaria sui n.3 argomenti posti all'ODG della seduta odierna dell'Assemblea che saranno poi oggetto di distinte votazioni:

- 1) *Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 13 del 22.06.2023. Rendiconto dell'Esercizio Finanziario 2022. Parere ex art. 1 co.55 L. 56/2014;*
- 2) *Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 14 del 22.06.2023. Documento Unico di Programmazione (DUP) di cui all'art. 170, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000 - Periodo 2023/2025 contenente : Piano Triennale Opere Pubbliche 2023/2025 - Piano Biennale Forniture di Beni e Servizi - Piano Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari - Piano Triennale del Fabbisogno del Personale. Parere ex art. 1 co.55 L. 56/2014;*
- 3) *Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 15 del 22.06.2023. Bilancio di previsione 2023/2025 e suoi allegati contenente Variazione Bilancio di Previsione 2022/2024 – Esercizio Provvisorio - ex art. 175 co.4 del D.Lgs 267/200 e variazione al programma triennale 2022/2024. Finanziamenti PNRR. Parere ex art. 1 co.55 L. 56/2014;*

Il Dirigente relaziona sugli argomenti posti all'ODG e al termine il Presidente prende la parola per esporre le sue considerazioni e conclude invitando l'Assemblea dei Sindaci ad esprimere il parere obbligatorio ma non vincolante su tutti i punti all'odg . Il Tutto come risulta dal resoconto stenografico (Allegato B);

Si da atto che nel corso della seduta, ma prima della votazione, sono intervenuti alla seduta, così come risulta dalla registrazione agli atti del Servizio AA.GG., i seguenti rappresentanti, in proprio o per delega, dei comuni:

n.	fascia	comune	popolazione	cognome/nome	carica	presenza	orario
1	B	San Nicola Manfredi	3.624	Vernillo Arturo	sindaco	PRESENTE	10,47
2	A	Campoli Monte Taburno	1.546	Grasso Nicola	sindaco	PRESENTE	10,47
3	C	San Bartolomeo in Galdo	5.090	Picciuto Maria	consigliere	PRESENTE	10,54
4	A	Apollosa	2.697	Corda Fabio	consigliere	PRESENTE	10,54
5	A	Pesco Sannita	2.081	Gentile Nicola	sindaco	PRESENTE	11,05
6	A	Arpaise	830	Forni Rossi Vincenzo	sindaco	PRESENTE	11,05

Il Segretario Generale, sulla base delle registrazioni in corso di seduta dei rappresentanti in proprio o per delega dei Comuni di cui al precedente prospetto, accerta di volta in volta i seguenti dati, che vengono contemporaneamente proiettati sullo schermo installato in aula consiliare:

Comuni della Provincia Benevento	n.78
Popolazione Complessiva dei Comuni Provincia Benevento (risultante dall'ultimo censimento Anno 2011)	284.900
Rappresentanti Comuni presenti in aula (in proprio o per delega)	48 (superiore ad 1/3 = 26)
Popolazione corrispondente ai Comuni presenti in aula	205.276 (superiore ad 1/3 = 142.451)

Il Presidente, riscontrando che nessun Componente dell'Assemblea è iscritto a parlare, pone in votazione per alzata di mano l'argomento iscritto al 1° punto all'ODG concernente la proposta ad oggetto: **“Deliberazione del Consiglio Provinciale n.13 del 22.06.2023. Rendiconto dell'Esercizio Finanziario 2022 . Parere ex art. 1 co.55 L. 56/2014.”**;

Al termine la votazione, alle ore 11,07, dà il seguente risultato:

COMUNI PRESENTI	48
POPOLAZIONE CORRISPONDENTE	205.2076
VOTI FAVOREVOLI	unanimi
VOTI CONTRARI	nessuno
ASTENUTI	nessuno

L'ASSEMBLEA dei SINDACI

Vista l'allegata proposta di Delibera (Allegato A) per la richiesta di parere all'Assemblea dei Sindaci ai sensi della legge 7 aprile 2014 n.56, recante **“Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”** ed in particolare l'art. 1, comma 55, che statuisce:

“... Su proposta del Presidente della Provincia il Consiglio adotta gli schemi di bilancio da sottoporre al parere dell'Assemblea dei Sindaci. A seguito del parere espresso dall'Assemblea dei Sindaci con i voti che rappresentino almeno un terzo dei Comuni compresi nella provincia e la maggioranza della popolazione complessivamente residente, il Consiglio approva in via definitiva i bilanci dell'ente ...”;

Visto che lo Statuto della Provincia di Benevento all'art. 34, comma 5 testualmente recita **“L'Assemblea esprime il proprio parere obbligatorio ma non vincolante in relazione all'approvazione dei Bilanci dell'Ente da parte del Consiglio Provinciale con i voti che rappresentino almeno un terzo dei comuni compresi nella Provincia e la maggioranza della popolazione complessivamente residente”**;

Preso atto che:

- con atto deliberativo del Presidente n.127 del 12.05.2023 è stato approvato lo schema di Rendiconto di

Gestione Esercizio 2022;

- è stata acquisita la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti sul Rendiconto di Gestione esercizio 2021 approvata con Verbale n. 52 del 17.05.2023 (prot. n.12271 del 17.05.2023);
- con atto deliberativo il Consiglio Provinciale, in data 22.06.2023, con propria conseguente deliberazione, n.13, dichiarata immediatamente eseguibile, ha adottato lo schema di Rendiconto di Gestione Esercizio 2022 ex art. 1, comma 55, Legge 56/2014, posto in allegato al presente provvedimento;
- con nota prot. 15898 del 22.06.2023 è stata convocata questa Assemblea dei Sindaci;
- l'Assemblea dei Sindaci esprime il parere favorevole con i voti di almeno un terzo dei comuni

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica e quello favorevole di regolarità contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del Tuel;

Udite la relazione del Dirigente del Settore amministrativo Finanziario e le conclusioni del Presidente, come da resoconto Verbale **Allegato B**;

Con voto favorevole unanime espresso dall'Assemblea dei Sindaci:

- n. 48 Comuni su 78 (oltre 1/3 dei Comuni)
- n. 205.276 abitanti complessivamente rappresentati (maggioranza della popolazione residente)

DELIBERA

1) DI ESPRIMERE, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 comma 55, Legge 56/2014 n. 56 nonché dell'art. 34 comma 5 dello Statuto Provinciale, il **parere FAVOREVOLE** sul rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2022 approvato con atto deliberativo del Presidente n. 127 del 12.05.2023 e adottato con atto deliberativo del consiglio provinciale n. 13 del 22.06.2023.

2) DI RIMETTERE il presente atto, alla competenza del Consiglio Provinciale, per l'approvazione definitiva del Rendiconto dell'esercizio finanziario 2022, come espressamente procedimentalizzato all'art. 1 comma 55, Legge 56/2014.

RESOCONTO STENOGRAFICO

ASSEMBLEA DEI SINDACI

29 GIUGNO 2023

Aula Consiliare – Rocca dei Rettori

Inizio dei lavori h 10.16

Presidente Nino LOMBARDI - *Presidente Provincia di Benevento*

Buongiorno a tutti. Prego i Sindaci o loro delegati di "registrarsi" qualora non l'avessero ancora fatto e tra due minuti iniziamo la discussione della convocazione dell'Assemblea dei Sindaci: stiamo al momento a 43 Comuni per circa 190.000.

Dott.ssa Maria Luisa DOVETTO – *Segretario Generale Provincia di Benevento*

Procedo con l'appello: FALZARANO Vincenzo, Airola...

Presidente Nino LOMBARDI

Penso sia inutile: i presenti si sono già registrati.

Dott.ssa Maria Luisa DOVETTO – *Segretario della seduta*

Okay; se mi date allora la "presenza definitiva".

Presidente Nino LOMBARDI

Dalla registrazione, sono presenti al momento 42 Sindaci o delegati, per 189.408; la seduta è dunque "valida": saluto i Sindaci o loro delegati, li ringrazio per la partecipazione. Come ben sapete, ben sappiamo, nel riordino delle Province all'adozione del Rendiconto e del Bilancio di previsione necessita della convocazione dell'Assemblea dei Sindaci che esprime un "parere" e, subito dopo, si arriva all'approvazione definitiva sia del Rendiconto, sia del DUP che del Bilancio di previsione. L'adozione l'abbiamo fatta la settimana scorsa, è stata notificata a tutti Voi, io vorrei così articolare: non solo ringraziare tutti Voi per la presenza, l'Assemblea da

qui ad un'ora procederà sia all'approvazione definitiva del Rendiconto di gestione, del Documento Unico di Programmazione e del Bilancio di previsione e sarò io ad illustrarVi anche i dati: prima, con una relazione tecnica, lo farà il dottore Boccalone - Responsabile dell'area finanziaria- sulla ricognizione che è stata fatta sul Rendiconto di gestione e dalla ricognizione consentirà -lo vedremo dopo nel dettaglio- anche un "avanzo" che possiamo distribuire in interventi di mobilità sul territorio (ma di questi aspetti ne parleremo dopo) quindi illustrerà i tre punti all'O.d.G., io farò altrettanto e poi esprimiamo -come Assemblea- il parere su ogni singolo argomento. Prego, dottore Boccalone.

Dott. Nicola BOCCALONE – *Dirigente Settore Amministrativo Finanziario*

Grazie Presidente; sarò quanto mai sintetico in modo tale da lasciare spazio al dibattito sotto il profilo sicuramente "politico", rispetto alla mia introduzione di ordine strettamente tecnico.

Il tre atti, che non a caso vengono tutti nello stesso giorno, vanno diciamo "*in continuità*" con il pensiero tecnico-amministrativo, quindi d'impostazione politica che la Presidenza ha voluto fare, che però necessitano di una "premessa": per dire che il Conto consuntivo è frutto e conseguenza di un *imprimatur* della Presidenza che ci ha obbligati, spinti, a fare una revisione straordinaria -diciamo così- di tutta l'impalcatura contabile, che affonda le sue radici al 2011, quando c'è stata la modifica dell'assetto gestionale delle Province, per offrire al territorio un risultato quanto più attendibile possibile, quanto più legittimo possibile, quanto più fondato possibile. Per incidenza, proprio questa mattina, per offrire un risultato quanto più confortante possibile, l'Ente ha definito anche la rottamazione *quater*... e su questo mi permetto, Presidente, di ringraziare gli Uffici, in quanto internamente abbiamo come Ente aderito a questa operazione che ci ha permesso *di svuotare il cassetto fiscale*: abbiamo oggi una situazione alquanto chiara e trasparente anche nei rapporti con l'Erario, con INPS, INAIL, Codice della strada e quant'altro. Abbiamo azzerato ogni posizione, passando addirittura da una primaria previsione di 430mila euro, con 90.000,00 euro abbiamo alla fine definito il tutto, passando in rassegna gli ultimi vent'anni o poco più di rapporti con Enti esterni.

Per essere quanto più sintetico possibile, diciamo che l'elemento che tiene uniti i tre atti sono sicuramente i tre pareri largamente "favorevoli" da parte dell'Organo di revisione e, quindi, diciamo la cornice è quanto più chiara dal punto di vista della legittimità e dell'approccio e della fondatezza del risultato. Il rendiconto: il Rendiconto presenta un

avanzo di 42milioni, questo però al netto di un fondo pluriennale vincolato di circa 50milioni. I 42milioni, attenzione, sono però condizionati da una serie di accantonamenti *ope legis*, accantonamenti per vari riferimenti normativi (che adesso non sto qui... che voi conoscete anche bene perché anche voi dibattete con queste materie) e alla fine esce fuori un risultato diciamo destinato agli investimenti, libero, quindi che è possibile programmare, per circa 6milioni e 800mila euro. Questo è il risultato operativo di percorso che, ripeto, è partito da un riesame in profondità di tutto il sistema della finanza pubblica (che ripeto ha radice nel 2015), confortato dai pareri favorevoli e presenta un risultato complessivo di gestione per l'anno 2022, positivo per 3.366.000,00; un risultato di competenza di 740.000,00 euro; e un risultato, al netto degli accantonamenti previsti per competenza, sempre positivo per 3.300.000 euro. Dato ulteriormente positivo è che gli indici previsti... Voi sapete che sono previsti degli indici per qualificare l'Ente se è strutturalmente deficitario meno: sono negativi solo "due su otto", quindi siamo largamente dentro la positività e la virtuosità. Questo è un dato che viene fuori perché si è deciso di avere un atteggiamento -e questo come input politico- diciamo "morbido" nei confronti dei debitori dell'Ente che, ovviamente, sono per larga parte gli Enti del territorio per quanto riguarda la T.e.f.a. ed altri rapporti di carattere fiscale e patrimoniali. Questo chiaramente per evitare forme di... per restare, diciamo, nell'ambito del "sollecito" e non oltre: questo ha inciso su quello che è il risultato dei due indici di riferimento.

Per quanto riguarda invece il DUP ed il Bilancio preventivo, che sono chiaramente strumenti di programmazione a chiara connotazione più politica che tecnica, i dati tecnici su cui bisogna chiaramente far riferimento, nella loro costruzione, è che l'impatto fiscale è rimasto inalterato; non ci sono state previsioni di aumento per quanto riguarda la leva fiscale dell'Ente, quindi il Titolo I -che è quello sulle entrate tributarie- sostanzialmente ripete quelle che sono le previsioni degli anni precedenti - in cui, peraltro, c'è stata anche una leggera sofferenza dovuta, come tutti sapete, dal Covid che ha portato la riduzione delle entrate proprie (che sono state poi in parte compensate da fondi specifici destinati a sostenere il permanere degli equilibri di bilancio). La caratterizzazione per quanto riguarda la spesa, poi sicuramente il Presidente illustrerà quelli che sono gli indirizzi dati alla direzionalità degli investimenti, che sono tratteggiati sicuramente nel DUP; come anche, va però pure sottolineato, che tutti gli elementi, tutti gli atti collegati al DUP -che sono il Piano triennale, il Piano delle alienazioni, il Piano del fabbisogno del personale- sono tutti confortati dal rispetto degli standard normativi che prevedono l'articolazione e la previsione di acquisizione di beni, servizi e reclutamento di personale secondo il

rispetto delle norme che regolano la materia. Presidente, io mi fermerei qui; poi se ritiene di chiarire qualche altro elemento tecnico, sono ovviamente disponibile.

Presidente Nino LOMBARDI

Ringrazio il dottore Boccalone, i dirigenti, la struttura e il personale tutto della Provincia che pur nella difficoltà, dopo l'entrata in vigore della Delrio, che non solo ha sottratto a noi competenze importanti, direttrici di sviluppo della nostra provincia di Benevento quale l'agricoltura, la cultura, il turismo che sono e stanno a rappresentare *vocazione, tradizione e sviluppo*, la mancata assegnazione di queste deleghe, ha fatto sì che anche una parte del personale venisse trasferito ai nuovi Enti di competenza, quindi portando a noi una situazione -e dal punto di vista delle risorse umane e delle risorse economiche- sicuramente difficoltosa perché la volontà del legislatore era quella di "cancellare" questo livello istituzionale che a nostro avviso (e dopo si sono ravveduti), sicuramente le Province -e in modo particolare quelle delle aree interne- sono quelle più immediate ai Comuni, quelle che meglio si relazionano coi Comuni e che dovrebbe essere questo l'Ente intermedio di programmazione rispetto ad una Regione che tante volte se non sempre noi ne rivendichiamo anche "la lontananza": non tanto per quella che è la esigua rappresentanza, ma perché -per quella che è anche la nostra conformazione della popolazione- non sempre abbiamo la giusta attenzione per quelle che sono le eccellenze del nostro territorio. E ricordo che chi ha ereditato, i Presidenti prima di me... perché io sono, per mia formazione voglio dire, portato sempre a ringraziare perché ognuno ha dato il meglio di sé nella difficoltà, ricordo che dopo la Delrio quasi tutte le Province si sono presentate in una manifestazione quasi di "dissesto finanziario" perché impossibilitate a poter fronteggiare le uniche competenze che sono viabilità, edilizia scolastica e noi abbiamo recuperato la Cultura grazie ad una convenzione con la Regione per gestire la rete museale. E oggi ci affacciamo a cosa? Devo dire che la volontà politica è che, in sinergia con i dirigenti e con il personale, ha fatto sì che tutti ci potessimo concentrare maggiormente sul Rendiconto per una ricognizione dello stato dei residui che portasse anche ad un avanzo di amministrazione, così come ha anticipato il dottore Boccalone di circa 7 milioni di euro che sarà impegnato, in termini non *politici* ma sicuramente *programmatici*, per le esigenze del territorio e indirizzati sia per la viabilità che per il completamento dell'edilizia scolastica. E questi sono i comparti che maggiormente interessano a noi, perché abbiamo la consapevolezza, noi che siamo sindaci, quanto più rendi accogliente e decorosa la mobilità, tanto più poi spendere quelle che sono le eccellenze che conservano e tutelano ogni singolo Comune. Noi la esperienza di Sindaci la portiamo

qua e la trasferiamo per quello che è il vivere personalmente e giornalmente la vita delle nostre comunità.

E a questo non mancano... ma voglio dire siamo abituati rispetto a quella che è la famiglia della politica: oggi lo è anche di meno per molti di noi, se non tantissimi di noi, che ci siamo formati nella politica dove maggiormente era rappresentata da una "idea", da un "pensiero", che al di là della collocazione politica (potevi intrattenere momenti felici con alcuni, meno con altri, ma non sguarnivi mai il rapporto con nessuno) in modo particolare con la Provincia, che è un'istituzione che non ha una collocazione politica ma una collocazione territoriale: fatto sta che anche nel precedente Bilancio, come in quelli di altri, abbiamo praticamente avuto la "unanimità" nell'approvazione del Rendiconto e anche quasi l'unanimità, con la sola astensione di qualche consigliere, sul Bilancio di previsione. Questo sta a far leggere che c'è l'interesse del territorio e non del colore politico di un sindaco di appartenenza.

Però lo sappiamo, lo abbiamo detto prima, incrociavo lo sguardo con alcuni medici che fanno anche i sindaci, l'ho detto anche in fase di adozione: la psicologia umana è stranissima; poi nel ruolo politico peggiora, perché ancora si pensa che attraverso l'istituzione Provincia... che nel riordino abbiamo visto già, in una prima bozza del Senato, che si arriverà all'elezione diretta (ben venga l'elezione diretta, perché nell'Assemblea nazionale dell'UPI abbiamo detto bene sì che si arrivi all'elezione diretta del governo, con il presidente che nomina una giunta) ma soprattutto deve essere accompagnata anche della riappropriazione delle funzioni e delle risorse. Perché immaginato dopo, con un governo politico eletto dai cittadini senza risorse e senza funzioni! E allora devono quantomeno comparare o camminare di pari passo e, il legislatore, credo deve porre grande attenzione (e ve lo dice uno che oggi fa il Presidente: io sono uno di quelli che vuole arrivare all'elezione diretta, noi siamo stati sempre eletti e mai nominati, quindi alla fine non ci spaventa questo) e sicuramente, quando lo teniamo il ruolo, lo esercitiamo in maniera obiettiva nei confronti di tutti, rappresentando le problematiche e, soprattutto, dando priorità a quelle che sono le "esigenze". Rispetto ad un territorio che conosciamo com'è conformato, come pure quelli che sono i mutamenti climatici, quella che è la caratterizzazione del dissesto, che è il problema principale: fatto sta che anche nelle discussioni di governo nazionale e regionale, hanno preso atto che la direzione più immediata per canalizzare finanziamenti dopo il Piano di resilienza -che è la grande opportunità per tutti quanti noi, e dovremmo pure organizzarci, nonostante ogni piccolo Comune non ha le risorse umane e professionali per poter oggi non solo monitorare ma progettare, arrivare almeno a quel dato di progettazioni definitiva ed esecutiva per poter partecipare,

concorrere a quello che è il Piano di resilienza. E le Linee-guida del Governo e anche della Regione hanno capito che, più di tutte, le attenzioni vanno verso il "dissesto idrogeologico": noi consegniamo una strada provinciale nel 2022, poi nel 2023, per quelle che sono le condizioni siamo già costretti a mantenerla. È il caso voglio dire che queste cose si sottolineino. E quando io vedo anche strumentalizzazioni di carattere politico, qualcuno ha detto "istituzionale": ma l'istituzione è un'altra cosa; l'istituzione la rappresentiamo noi, rispetto a quella che è l'attenzione o non l'attenzione. Mi sorprende molto, perché molti hanno maturato l'esperienza di consiglieri provinciali, che deriva poi dall'esperienza anche di sindaco e che dovrebbero conoscere le dinamiche sul territorio. Ed io devo dire che forse negli ultimi tempi abbiamo anche incrociato momenti di grande attenzione, regionale e nazionale in termini di finanziamento; io non ne faccio una questione di colore politico: la Provincia più che mai è la istituzione che al di sopra e al di sotto anche delle dinamiche politiche; le dinamiche politiche si possono presentare da qui ad un anno quando, in maniera chiara, trasparente e lineare, in termini politici, ognuno concorre per il voto diretto per la elezione del Presidente e del Consiglio provinciale.

Ma fino ad arrivare voglio dire a quelle che sono considerazioni rispetto ad una Provincia che, devo dire, come ho già anticipato e noi in fase di adozione, ripeto, abbiamo avuto l'unanimità sui due o tre argomenti importanti come il Rendiconto (ho detto che io ne sono contento come ne dobbiamo essere contenti tutti perché libera 7milioni e poi Vi dico pure altro); perché maggiormente i problemi oggi, se non si stanno realizzando interventi per le scuole o per la viabilità, è perché non è subentrato l'adeguamento prezzi: rispetto ad un'opera finanziata, c'è un'incidenza in termini di aumento dei prezzi del 30%; e da quelle che erano le promesse di decreti integrativi, ad oggi, non è arrivato nulla! E mentre per una strada potresti anche rivisitarlo il progetto in termini di variante riducendo il percorso, non credo sia possibile farlo per una scuola o altre infrastrutture. E questo -voglio dire- deve essere anche l'elemento che tutti noi dobbiamo guardare con un orizzonte chiaro; sicuramente l'avanzo -io lo dico qua e lo abbiamo anche condiviso- andrà a colmare il completamento di alcune opere in particolare di qualche scuola, anche se c'è una promessa di finanziamento di decreti integrativi rispetto a quello che è l'adeguamento prezzo. Questa dovrebbe essere la forma anche più chiara, più lineare, dove i legislatori nazionale e regionale avrebbero dovuto sostenere. Contano poco le passerelle; conta molto che ognuno, per la istituzione che rappresenta, dovrebbe dare il meglio di sé. E io mi aspetto e do il plauso ai legislatori quando si impegnano per questo: maggiore attenzione per il dissesto idrogeologico, l'adeguamento prezzi affinché noi un'opera la possiamo completare.

Perché anche il tessuto imprenditoriale oggi è impossibilitato a completarle e a farne anticipazioni: ci blocca le opere. E lo stiamo vivendo tutti a livello comunale. Ed io questo mi aspetto dal legislatore nazionale e dal legislatore regionale.

Ma devo dire che non solo c'è stata una programmazione di comparti... ed io questo non riesco a comprendere quando si dice "nella programmazione delle opere pubbliche": ma la programmazione delle opere pubbliche, noi che siamo Sindaci, nell'annuale, metti quello dove tieni un decreto di finanziamento, dove hai avuto praticamente la traccia del finanziamento; non disegni più un libro romantico; e nel pluriennale quanto meno devi possedere o uno studio di fattibilità o un patrimonio di progettazioni definitiva o esecutiva che ognuno tiene. Questo ha fatto la Provincia ed è questo che da oggi in poi facciamo la ricognizione con ogni Sindaco del territorio che vive meglio di noi le criticità della viabilità. Per arrivare a cosa? Proprio perché la Regione -nella persona anche del Delegato ai trasporti della stessa Presidenza - ha detto che *da qui a tre mesi, non solo darà un finanziamento ad ogni singolo Comune per importi fino a 1 milione-1 milione e mezzo al secondo anche nella dimensione*, ma

che invita e V'invito (anche se ne siete già a conoscenza), prepariamoci tutti affinché si possa tenere un "definitivo", preferibilmente allontanando opere che possono essere attenzioni di parere che possano allontanare quella che è la possibilità di finanziamento. E qui ci aspettiamo anche noi Provincia l'attenzione maggiore per la viabilità provinciale. Quello che non sta nel programma delle opere pubbliche, sta nei cinque comparti della Provincia di Benevento, che non ho fatto io: li hanno fatti prima di me nella storia, suddivisi per Valli. Ogni comparto, che è stato realizzato per il 20-30%... il Volturmo-Telesino, il comparto 1; c'è quello Vitulanese, c'è quello Caudino, c'è quello del Fortore che conta 2 milioni e mezzo di euro; che non è una programmazione definita: è una programmazione d'interventi a secondo delle esigenze. Purtroppo noi non lo abbiamo ancora realizzato perché, di fatto, i trasferimenti non avvengono con puntualità: per l'anno 2023 teniamo sui cinque comparti quasi 8-9milioni di euro ancora da spendere, oltre quello che l'avanzo di amministrazione. Ma questo non è un trasferire a Voi un'illusione: sono i dati reali e che, la mia promessa da qui a venire dopo che abbiamo approvato il Rendiconto che libera queste somme, c'è una ricognizione anche dei comparti, di confrontarci con tutti i Sindaci sulle esigenze del nostro territorio. Questo significa creare la sinergia e la relazione. Ma io non devo creare sinergia o relazione clientelare, deve essere un sindaco che al di là dell'appartenenza, in quanto vive il territorio, che suggerisce a noi le criticità. Ma devo dire quante frane si sono verificate nell'ultima stagione invernale e siamo ancora impossibilitati, vedi quella di Cautano, dove stiamo accelerando perché addirittura

interclude la possibilità non di raggiungere impianti produttivi, addirittura le abitazioni: per questo dico che uno non ha la dimensione delle cose e noi ci preoccupiamo ancora se tutto lo sfalcio è stato fatto o non è stato fatto!

È il caso di chiarire un'altra cosa: la Regione per poter garantire le fasce occupazionali degli ex operai del Consorzio rifiuti (e noi tutti siamo istituzione e dobbiamo garantire il lavoro, credo sia la priorità di ognuno...) bene, li appalta direttamente la Regione e li sottrae a noi Province: i decreti ministeriali che finanziano le Province per la viabilità, una parte di questi fondi, sono destinati a queste fasce occupazionali che dovrebbero e devono (e devo dire che con la struttura tecnica abbiamo contestato anche il "disciplinare", perché almeno dalla lettura non era applicabile: pensate che una buca a noi ci costava 150 euro, avremmo fatto manutenzione delle strade per un solo mese) ce lo hanno rivisto, nonostante -lo ripeto qua- è "una platea non romantica", intanto la Regione attraverso i vertici regionali ce lo hanno rivisto e sta partendo lo sfalcio, come la manutenzione, su tutte le strade. La colpa purtroppo non è la nostra, dobbiamo dire che ha concorso anche un dato climatico che ha fatto vegetare di più, però ci stiamo allineando con le manutenzioni.

Cosa diversa, invece, è fronteggiare le emergenze forti come le frane che intercludono addirittura il passaggio o il raggiungimento tra un paese l'altro.

È questo quindi *il raggiungimento*, non certo quello che leggo sui giornali: "La fronda con l'istituzione provinciale". Ma le fronde si fanno in politica, non con le istituzioni. "*Perché non sono stati destinati nella programmazione*"; ma io voglio leggere invece leggere gli interventi che sono stati realizzati, non quelli programmati! Addirittura in quei comuni dove leggo delle "fronde" c'è stato un APQ dove è stato delegato un Comune a realizzare le frane di Frasso e di Melizzano; così come una 106 o 109 storica, che è quella di un altro Comune: vi prego di tirare fuori tutte le perizie che noi abbiamo fatto realizzare in questi comuni. Allora io dico che, anche chi vuole rivendicare la politica, deve usare lo strumento della politica: io se non condivido una linea, non condivido un percorso, in maniera libera così come siamo stati educati, uno può scegliere come vuole; ma non deve usare o strumentalizzare le istituzioni, ma soprattutto chi nella Provincia in un momento di difficoltà dove i Comuni si aspettano le dovute ricadute, si possa strumentalizzare tutto questo.

A questo io devo aggiungere che la Provincia di Benevento, proprio nell'ultimo anno -e lo devo dire- è stata beneficiaria dei tre interventi più significativi delle aree interne: parliamo della fondovalle Vitulanese, per 35 milioni (un milione in più o in meno mi correggete); la fondovalle Isclero che collega la Caudina con l'ospedale di Sant'Agata; la Fortorina. E poi aggiungo anche altre due strade importanti, dove c'è già un

"impegno" da parte della Regione Campania: la Bocca della Selva che passa per Cerreto-Cusano, i comuni pedemontani di Guardia, San Lupo, Pontelandolfo fino alla diramazione sulla 372; come l'altra dall'area industriale ASI di Benevento verso Apice e verso i comuni del pre Fortore. Ma per le prime tre non è che ci sta la programmazione: noi non solo abbiamo avuto i decreti, abbiamo anche appaltato, i dirigenti hanno fatto pure il contratto. E devo dire quello che mi stupisce di più è quando sui giornali leggo qualcuno (che mi sembra per professione fa anche l'avvocato) legge una sentenza dove si dice "si rigetta": lui la legge "si accoglie"! Qua devo dire che stiamo veramente alla devastazione mentale: questo non è altro che terrorismo. Lo ha voluto fare un giorno prima della votazione, io non so nemmeno che ruolo tiene in politica, ma se lo ha fatto come professionista è gravissimo perché una sentenza se ti dice "si rigetta" non si può leggere come "si accoglie"; se lo ha fatto in termini politici, Vi dico la verità io manco me lo ricordo che ruolo tiene: ma questa è la "devastazione". Tu dici praticamente che sono state annullate dal Tar, quando invece sono state rigettate i ricorsi. Noi viviamo questo clima. Ed è un clima in cui noi parliamo e qualcun altro dice: "Meglio non fare un'opera, perché forse non si completa".

Cento milioni di euro sul territorio, per mettere in comunicazione le Valli, tira fuori la valle Vitulanese (e noi la conosciamo bene) parliamo di queste opere e a volte anche "l'accanimento di fare ricorso alle opere pubbliche": che sono ricaduta, che sono sviluppo sul territorio. Perciò io dico che non c'è più il senso della politica, caro Giovanni: noi un tempo quando facevamo anche il pentapartito, ci stavano i partiti anticlericali, ci stavano i partiti massoni, ci stavano i partiti marxisti, ma rispetto alle scelte di territorio, non ti tiravi mai indietro; su tutto quello che generava crescita, ricaduta, sviluppo: si votava sempre all'unanimità su quelle che erano anche le scelte. E devo dire che queste tre opere noi le abbiamo contrattualizzate e vanno a vanto; e aggiungo che le sentenze imparassero a leggerle: ma, voglio dire, devono imparare anche a pubblicarle! Perché quando una sentenza dice "si rigetta", non si può scrivere "si accoglie": questa è un'offesa al territorio. *"Ancora una volta la Provincia sbaglia indirizzo"*: questa è la devastazione mentale, politica, di quello che è anche il nuovo modo di concepire la politica. E questo era il caso di chiarirlo. Come d'altronde "la fronda", non è anti Lombardi; io rappresento una istituzione: se c'è un'esigenza sul territorio, il sindaco si interfaccia con me e faccio capire se ci stanno le condizioni per poter fronteggiare un problema, se ci sono oggi o si possono fronteggiare domani o non si possono mai fronteggiare. Questa è l'onestà mentale che ci dovrebbe differenziare in termini istituzionali. La politica si fa al di fuori: ognuno si può

organizzare liberamente secondo le proprie idee e secondo anche le proprie appartenenze. Viviamo la libertà, però questa è altra cosa: è altra cosa. Come è stato non poco tempo fa contestato la convenzione che abbiamo fatto per la forestazione con i Comuni: ma sappiamo la legge regionale, la 11/96... che la teniamo qua Giovanni tutti quanti: presidenti di Comunità Montane, amministratori di Comunità Montane, sono state la legge 16 e le leggi successive ad accorpate i Comuni, quelli della Provincia ne sono 16 e quelli della Comunità Montana Titerno- Tammaro sono altri, quelli del Taburno ne sono altri; ma è la legge del 2021-22 a dire che "i Comuni che fuoriescono dalle Comunità Montane continuano ad essere assistiti dal punto di vista della forestazione dallo stesso Ente", perché la Regione finanzia anche per quei Comuni: allora è pura strumentalizzazione. E giacché i fondi comunitari non sempre prevedevano anche interventi spazi verdi sul territorio, abbiamo fatto convenzione con i Comuni affinché si potesse, anche con risorse nostre, poter intervenire. E questo è l'aspetto se parliamo della viabilità, degli interventi. Oggi devo dire che noi davvero incrociamo il momento prospero della provincia per poter fare interventi, e questo deve essere il mio impegno nei confronti dei Sindaci e del territorio ed è per questo che dico "grazie" che state qua. Questo il mio impegno, non per il dato politico ma io dico per il dato della istituzione.

Per l'edilizia scolastica teniamo 36 milioni di euro, abbiamo più difficoltà a spenderli che non ad intercettarli; ma nessuno si è posto il problema che essendo istituti datati, che necessitano di abbattimento e di ricostruzione, c'era la necessità di appropriarci di altri stabili per il trasferimento della popolazione scolastica. E noi l'abbiamo fatto acquistando la sede dell'Università a via Calandra, perché questo consentirà il trasferimento e la realizzazione di quell'istituto. E qualche istituto che non poteva essere completato, come anche quello di Sant'Agata in modo particolare, forse con l'avanzo di amministrazione potrà sicuramente concorrere a tutto questo.

La provincia di Benevento, lo devo dire, sulla diga di Campolattaro, io non so quante ne sto sentendo: è l'opera più significativa del Mezzogiorno, che è accompagnata anche da un Contratto di lago. Io lo dico in modo particolare al Comune di Campolattaro: è il Contratto di lago che genera risorse e ristori per i comuni, perché di fatto Campolattaro, Morcone fino a Santa Croce subiscono anche un danno; mentre è una risorsa, perché è corredata anche da aree attrezzate che sicuramente andranno nella direzione del turismo, dell'enogastronomia, non è solamente il valore prezioso dell'acqua. Ma in termini di potabilizzazione e di servizi irrigui, 700 milioni di euro, incrocia la prima adduzione valle Telesina fino all'area che scende verso di voi, Alfonso;; tutta la potabilizzazione verso le aree del pre Fortore, vedo Nicola, dove ci

sono oltre mille aziende agricole o zootecniche che ancora oggi non tenevano la possibilità di potersi approvvigionare con un'adduzione direttamente nell'azienda. Ma questa, voglio dire, deve essere la programmazione che noi dobbiamo rivendicare. E nel Protocollo d'intesa che abbiamo fatto con De Luca tra Regione, Provincia e Associazioni di categoria, questo dobbiamo rivendicare: Contratto di lago per i Comuni, come è stato già promesso e definito ed anche adduzioni e potabilizzazione verso il Fortore perché il servizio irriguo verso la parte più a valle è quasi un automatismo. Queste sono le situazioni della Provincia.

Rispetto anche a comparti che non sono di nostra competenza come la cultura, addirittura noi da qui ad un anno, nella ricorrenza dei 150 anni abbiamo avuto rassicurazioni del ministro Sangiuliano di convertire la Sezione egizia in Museo egizio e teniamo i reperti più significativi dopo il museo di Torino; ed io ho preteso che la rete museale non fosse solo di Benevento ma si allargasse anche al patrimonio culturale della intera provincia, perché quest'Aula rappresenta i 78 comuni, anche se maggiormente concentrata in quanto i siti stanno qua, il patrimonio Unesco sta più su Benevento. È questa la dimensione che noi dobbiamo maggiormente raggiungere. Come pure in termini di personale: quando siamo arrivati c'erano 37-40 unità nella Provincia di Benevento, per cui potevi anche fare atti di indirizzo ma quando si tramutavano in atti di gestione. L'abbiamo forzata e ben venga, abbiamo fatto la prima procedura concorsuale ed io voglio arrivare all'approvazione del Bilancio di previsione del 2023 al 31.12 perché tutti quelli che stanno nella condizione del fabbisogno -sarà per scorrimento, sarà per mobilità o per procedura- completeremo il fabbisogno del personale della Provincia di Benevento.

In linea di massima è questo -e voglio rassicurare, sincerare- la istituzione Provincia ha queste competenze: queste sono più direttamente legate al territorio; e ho detto che l'accelerazione ed anche liberare alcune risorse dal Rendiconto, che sono quasi 7 milioni ai fondi del comparto, ai 36 milioni dell'edilizia scolastica fino alle tre opere più importanti che fanno 100 milioni, pare che questo possa passare pure inosservato in una provincia come la nostra che conta 280.000 abitanti. Questo mi sorprende molto. Cioè il livello di dibattito si dovrebbe animare su questo: noi dovremmo come Sindaci, al di là dell'appartenenza, essere noi coesi (poi liberamente il voto politico uno lo esprime come vuole) affinché la programmazione, alla Regione, la proponiamo noi perché noi siamo espressione del territorio. Non può essere calata per lontananza o per distrazione: questo dovrebbe essere maggiormente l'interesse da parte della istituzione Provincia. Ma ben venga il voto diretto, l'ho detto ed era l'auspicio di tutti i Presidenti a livello nazionale affinché si definisse sì il voto diretto, ma anche il riappropriarci di

alcune funzioni. Queste sono credo almeno le direttrici fondamentali che ho voluto chiarire in termini concreti, non politici, anche per quella che è la immediata ricaduta - l'ho detto- delle tre grandi opere, della viabilità, della edilizia scolastica, del comparto della cultura; ci sono istituti che noi non disattenderemo come il Contratto istituzionale di sviluppo perché sembra che attraverso il PNRR (dove noi abbiamo istituito un ufficio speciale) questo può essere un istituto che addirittura accelera la possibilità attraverso il concorso di tutti Voi del patrimonio progettuale che avete consegnato. Io alla fine dico che questo fa la Provincia e questo facciamo noi Sindaci: vedo anche Pompilio Forgione (lo anticipo, lo dovresti fare tu) da qui a 10 giorni anche la stessa Regione Campania delibererà in termini di acquedotti, di depurazione: anche questo, perché i sottoservizi -lo dobbiamo dire- per un grosso retaggio culturale noi abbiamo pensato a fare le piazze, forse qualche strada, alla fine i sottoservizi li abbiamo tutti un po' abbandonati. È il caso di recuperarmi affinché anche questo comparto più importante di tutti può essere recuperato. Questa era una mia considerazione, non di carattere politico ma rispetto a quello che è un dato di bilancio, un dato di programmazione e, da qui a qualche ora, delibererò tutti i ponti della provincia di Benevento -ne sono 35- perché sembra, e per i ponti e per le frane, ci sia... c'è la grande attenzione del Governo nazionale e del Governo regionale affinché noi possiamo caricarli sulla piattaforma.

Quello che dico è di farlo anche Voi perché quello sarà il canale più attenzionato affinché ognuno di noi possa avere quella giusta attenzione, perché noi amministriamo le nostre comunità e questo vogliamo. Io lo dico, non so se è l'ultimo Bilancio che approvo, il mio modo di relazionarmi è stato sempre questo, la mia porta è stata ed è sempre aperta, senza colori politici, senza collocazioni e l'ho sempre dimostrato; per quanto mi riguarda, le fronde le facessero altrove: questa è la istituzione che si relaziona con i Sindaci di tutto il territorio. Questo è il mio modo di pensare, questo è il nostro modo di pensare. Io credo che ancora per un anno, fino alla elezione diretta, tutto quello che possiamo fare in termini di investimenti lo facciamo e io lo faccio insieme a Voi. Grazie. Qualcuno chiede la parola? E allora direi di votare i singoli argomento: Punto 1 all'O.d.G.: "DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE N. 13 DEL 22.06.2023. RENDICONTO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2022 . APPROVAZIONE DEFINITIVA EX ART. 1 CO.55 L. 56/2014". I contrari? Nessuno; astenuti? Nessuno; favorevoli?

Dott.ssa Maria Luisa DOVETTO – Segretario della seduta

Unanimità.

Handwritten signature
Montali & Paroni
di Giuseppe Chiusolo

Verbale letto e sottoscritto

II IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott.ssa Maria Luisa Dovetto

Il Presidente
f.to Nino Lombardi

Si attesta che:

- ✓ **la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile in data odierna ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs.vo n.267 dell' 8/8/2000.**
- ✓ **se ne dispone la pubblicazione all'Albo Pretorio online.**
- **è divenuta esecutiva in data _____ decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.vo n.267 del 18.8.2000.**

II IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott.ssa Maria Luisa Dovetto

=====

Copia conforme all'originale agli Atti per uso amministrativo 29/06/2023

II IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott.ssa Maria Luisa Dovetto